

# Vittorio Sereni

## L'AUTORE

Tra i "compagni di strada" dell'Ermetismo non va dimenticato il lombardo Vittorio Sereni (1913-83), il quale dal movimento a cui in gioventù aderì ha ricavato - come egli stesso ha chiarito - la lezione della «letteratura come vita» e gli strumenti per descrivere in forma diaristica ciò che di significativo gli offriva la vita. Nato a Luino (Varese), si trasferì a Milano nel 1933 per compiere gli studi e fece parte di un gruppo di giovani intellettuali, la cui guida spirituale era rappresentata dal filosofo Antonio Banfi.

Scoppiata la seconda guerra mondiale, fu richiamato alle armi e partecipò alla guerra come ufficiale di cavalleria, venendo anche deportato in Algeria e nel Marocco francese come prigioniero.

Tornato in patria, si dedicò all'insegnamento, sempre comunque fortemente attratto dall'attività poetica, come aveva già dimostrato con la sua prima raccolta, *Frontiera* (1941), poi ripubblicata nel 1942 nel volume *Poesie*. Era infatti partito per la guerra affidando a quel suo «unico libro» tutto il suo mondo poetico. In realtà esso doveva essere solo un'anticipazione di quanto andò scrivendo in seguito, come mostra la raccolta di *Diario d'Algeria* (1947), *Gli strumenti umani* (1965), *Lavori in corso* (1965), *Stella variabile* (1981).

Traduttore raffinato, scrisse anche pagine di diario, saggi letterari (*Letture preliminari*, 1973), frammenti narrativi (*Gli immediati dintorni*, 1962), racconti (*L'opzione e allegati*, 1964).

## L'OPERA

La poesia di Sereni che qui presentiamo è tratta dalla raccolta *Diario d'Algeria*. La partecipazione alla seconda guerra mondiale e il periodo di prigionia in Algeria hanno

ispirato i versi della raccolta e questa esperienza ha modificato anche la cifra stilistica del poeta, divenuta sobria e realistica dopo l'iniziale adesione all'Ermetismo.

>> Vittorio Sereni

## Non sa più nulla, è alto sulle ali

L'occasione storica che ha ispirato la poesia è lo sbarco in Normandia, che diventa però lo spunto per un'ampia riflessione esistenziale: l'esperienza della guerra e della prigionia creano nel poeta un sentimento di totale estraneità nei confronti del male. Il poeta, ricevuta la notizia dello sbarco degli alleati sulle coste della Normandia (giugno 1944), immagina di essere visitato nel campo di concentramento nel quale è detenuto da un personaggio non meglio definito - apparizione o fantasma, o forse il primo morto del corpo di spedizione sulle coste francesi. Questi lo esorta a pregare perché l'Europa, oppressa e in rovina, possa essere finalmente liberata, ma il poeta nulla può fare, nemmeno pregare, essendo «morto alla guerra e alla pace». Per lui, l'unica condizione è quella del vivo-morto, per il quale il monotono susseguirsi di giorni sempre uguali è scandito da una vita senza speranza né futuro.

Non sa più nulla, è alto sulle ali<sup>1</sup>  
 il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.<sup>2</sup>  
 Per questo qualcuno<sup>3</sup> stanotte  
 mi toccava la spalla mormorando  
 di pregar per l'Europa  
 mentre la Nuova Armada<sup>4</sup>  
 si presentava alla<sup>5</sup> costa di Francia.

Ho risposto nel sonno: – è il vento,  
 il vento che fa musiche bizzarre.  
 Ma se tu fossi davvero  
 il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna  
 prega tu se lo puoi, io sono morto  
 alla guerra e alla pace.<sup>6</sup>  
 Questa è la musica ora:  
 delle tende<sup>7</sup> che sbattono sui pali.  
 Non è musica d'angeli, è la mia  
 sola musica e mi basta. –

V. Sereni, *Diario d'Algeria*, Mondadori

- 1 Non sa... ali:** il poeta ricorda nel suo diario che i feriti e i caduti in guerra venivano mandati in Inghilterra per via aerea. Per questo egli immagina "alto sulle ali" dell'aereo il primo di essi.
- 2 il primo... normanna:** il primo soldato morto durante lo sbarco delle truppe angloamericane in Normandia, il 6 giugno 1944, con cui

- ebbe inizio la controffensiva che portò alla sconfitta dei nazisti e alla liberazione d'Europa.
- 3 qualcuno:** si riferisce al primo caduto, come risulta dai versi seguenti.
- 4 Nuova Armada:** così è definita la flotta degli alleati, per un accostamento alla Invencible Armada, favolosa flotta armata da Filippo II di

- Spagna contro l'Inghilterra, nel 1588, e che fu invece distrutta dalle tempeste e dai nemici.
- 5 alla:** di fronte alla.
- 6 prega... alla pace:** prega tu, se puoi farlo, perché per me ormai non c'è più né guerra né pace, ma solo la speranza di sopravvivere.
- 7 tende:** quelle del campo di concentramento dove il poeta era prigioniero.

## VERIFICHE TESTUALI

*Il primo periodo presenta un'inversione\* sintattica che, anticipando i due gruppi verbali prima del soggetto, rende ambiguo il significato del testo e crea un'attesa che si scioglie solo nel secondo verso, quando si capisce che il soggetto è «il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna».*

- 1** Dopo aver letto tutta la lirica, quale credi che sia il soggetto attorno a cui ruota tutta la riflessione del poeta?

*La lirica è costruita con un andamento prosastico, senza musicalità, senza rime, senza un ritmo definito. Solo qualche assonanza\*, e un intero verso ripetuto, a ribadire il sacrificio del caduto.*

- 2** Prevale in questi versi la paratassi\* o l'ipotassi\*? Perché, secondo te?

*Nella lirica c'è una forte opposizione\* tra alto e basso.*

- 3** Quali sono le parole del testo che costituiscono il campo semantico\* dell'alto e quali quelle del basso? Il poeta dove si trova?

*Vi sono nel testo altre antitesi\* che enfatizzano il senso del conflitto.*

- 4** Quali sono?

*Alla richiesta del caduto che vorrebbe indurlo a pregare e sperare per l'Europa, ora che è iniziata la battaglia decisiva, egli oppone a questo sogno di libertà e di partecipazione la sua dura, angusta realtà di «morto alla guerra e alla pace». L'atrocità della storia e la consapevolezza di una sconfitta collettiva si traducono in una "morte" che è solitudine e impossibilità di partecipare perfino alla tragedia degli altri.*

- 5** Qual è la musica che il poeta dice di sentire? Che cosa rappresenta? Perché egli dice «è la mia sola musica»?